

Concert

Im Saale des Gewandhauses
Donnerstags, den 18 November, 1790.

Erster Theil.

Sinfonie, von Kozeluch.

Scene, von Tarchi. (Mad. Schicht.)

Ah se tu m'ami, deh! calma Il nome teco porti alla tomba.
La tua pena, e non lagnarti di Addio mia vita! Al par del punto
questo cor. estremo

Troppo mi costa, oh Dio! E' crudele per me questo momento;
Il doverti lasciar, caro Idol mio! Ti ferbi il cielo, e fia il mio cor
Pur dolce è a me, che di mio bene contento!

Ah sol bramo, o mia speranza Caro, addio! ti lascio, oh fato!
Quell' affanno consolar. Ma con te rimane il cor.

Perdo, o caro, la costanza Questa dunque è la mercede
Nel vederti lagrimar. Che si ferba alla mia fede?

Un istante il guardo amato Ah d' amor chi non s' accende
A me volgi, o mio tesor! Non intende il mio dolor.

Concert, auf der Violine. (Herr Berger.)

Duett, von Haydn. (Mad. Schicht und Herr Göthe.)

Rin. Oh amico! ... Oh mio rossor! Rin. Armida ... Oh stelle!

Oh Armida! Oh stelle! Arm. Un traditor tu sei.

Le cagion del mio error son troppo belle. Rin. In questo ciglio, ah leggi
Se io sono un' infedel. Vedrai...

Arm. Che fa? Che pensa mai? Arm. Già vedo,
S' agita, smania, e freme! Che uno spergiuro amai; che
un solo istante

Rin. (Ho risoluto.)

Arm. Rinaldo dove vai?

Rin. Lasciami ... Oh Dio!

Arm. Ingrato! ... Oh Ciel! ... E' quel labbro che parla ...

Che tenti? Rin. Ah non è vero.

Rin. (Ah non fedurmi

Forfennato mio cor!) Cara farò fedele,

Arm. Perfido, ancora Lo giuro a que' bei rai,

Unisci al tradimento un vil disprezzo? Idolo mio vedrai

Tu non m' ascolti, e sfuggi Se il cor t' adorerà.

D' incontrar gl' occhj tuoi negl' Arm. Ah se così crudele

occhj miei? ... Di chi fidarsi oh Dio!

Questo mio cor dovrà.

M II 45

Rin. Senti.. mio ben .. che pena!.. *Arm.* Ferma ... Oh Dio! ... Tu
Arm. Parti, crudel.. che affanno!.. non comprendi,
a 2. Nò che quel cor tiranno Che il mio sdegno è tutto amor.
 Nò! così amar non fà. *Rin.* Sei placata?
Arm. Son qual vuoi.
 Che barbaro tormento,
a 2. Da quei cari labbri tuoi
 A un alma fida amante Vieni la pace a questo cor.
 Dovere } ad ogni istante Nel sen del mio bene
 Sentirsi }
 Temer l' } infedeltà. Serbate voi stelle
 Tacciar d' } Di fiamme sì belle
Rin. Se la pace a me non rendi, Eterno l'ardor.
 Non resisto al mio dolor.

Zweiter Theil.

Sinfonie, von Zimmermann.

Arie, von Tarchi. (Mad. Schicht.)

Se il nome mio non basta
 A spaventarvi, indegni,
 Il foco de' miei sdegni
 Ben vi farà tremar!
 E se prometto calma
 Col placido sembiante,
 Se i torti suoi quest' alma
 E' avezza a perdonar; —
 Chi provocar ardisce
 Dell' ire mie l' eccesso?
 Perder vorrà se stesso
 Cu' io non mi sò frenar.

Chor, von Haydn.

Orlando. Son confuso, e stupefatto,
 Donne belle vel protesto,
 Nel veder che un uom sia matto
 Per la vostra crudeltà.
Tutti. Se volete esser felici
 Riamate ognor chi v' ama,
 Con candor, senz' artificj,
 E contento il cor sarà.
Eurilla. Pur mi sembra in conclu-
 sione,
 Che in amore gl' augeletti
 Di noi abbian più ragione,
 E maggiore umanità,
Tutti. Se volete esser felici ecc.
Rodomonte. Niuna tigre, nè pantera
 Non ho visto in Barbaria,
 Che in amor fosse severa,
 Nè sentisse almen pietà.
 (Si replica il Coro)
Alcina. Dunque ognun contento sia
 Di goder tranquillo, in pace,
 E in virtù, della magia:
 Ciascun lieto sen vivrà.
 (Si ripete il Coro)

Medoro. Se in amor trovai costanza,
 Fù l' amor di ciò cagione;
 Il mio amor vince, ed avanza
 Fin la stessa fedeltà.
 (S. r. il Coro)

Angelica. La colomba insegna i baci,
 E la fida tortorella,
 Negl' affetti suoi tenaci,
 Mostra a noi la fedeltà.
 (S. r. il C.)

Sinfonie, von Rosetti.

MT 1/1585/2006